

FINLANDIA, PROGETTO DA UNA TESI DI LAUREA: SI PRESERVERÀ L'AMBIENTE RISPARMIANDO TEMPO E DENARO

Helsinki, la capitale senza auto

«Tra 10 anni nessun mezzo privato». Permessi solo il car sharing

IL MERCATO DEI DATI
PICCOLO GARANTE
CONTRO GOOGLE

CAROLA FREDIANI

LA POLITICA sembra spaesata e incapace di occuparsi in modo serio di diritti digitali. Tribunali e garanti per la privacy, come moderni Don Chisciotte, sono gli unici a provare a tutelare i dati dei cittadini. Ora scende in campo anche la nostra autorità per la protezione dei dati personali che - prima in Europa - ha stabilito nuove regole per Google, cui il gigante di Mountain View dovrà adeguarsi entro 18 mesi. Il Garante per la privacy prescrive a Big G di rendere più trasparenti i sistemi che utilizza per raccogliere dati sugli utenti dei suoi servizi come Gmail, G+, YouTube, Street View. Dunque ora Google - scrive il nostro Garante - «dovrà spiegare chiaramente che i dati personali degli utenti sono monitorati e utilizzati, tra l'altro, a fini di profilazione per pubblicità mirata e che essi vengono raccolti anche con tecniche più sofisticate che non i semplici cookie, come ad esempio il fingerprinting». Sistema quest'ultimo che raccoglie informazioni a partire dalla configurazione del browser, e permette ai siti web di tracciare un utente anche se disabilita i cookies.

Altra importante prescrizione è che Google, per utilizzare a fini di profilazione e pubblicità comportamentale personalizzata i dati degli utenti, debba acquisire il loro consenso e non possa più limitarsi a considerare il semplice utilizzo del servizio come accettazione incondizionata delle sue regole.

Il Garante cerca così di fissare dei paletti nel mercato selvaggio dei dati personali, il petrolio dell'economia digitale le cui ricadute sui diritti delle persone sono ancora tutte da capire. Secondo diversi esperti di sicurezza informatica, la profilazione digitale, specie se protratta negli anni accumulando enormi quantità di informazioni sulle persone, può essere una minaccia per la democrazia. Soprattutto se chi custodisce questi dati non deve renderne conto a nessuno, a parte le agenzie di intelligence, con il rischio di una pericolosa saldatura tra le informazioni rastrellate dai governi e quelle raccolte dalle aziende, come si è visto nel Datagate. Sarebbe sbagliato concentrarsi solo su Google. Altri stanno acquisendo sempre più dati su di noi: uno su tutti, Facebook.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA STORIA

ISABELLA VILLA

AUTO private? No, grazie. Non a Helsinki dove nel giro di dieci anni ci si propone di eliminare il trasporto privato e di sostituirlo con un servizio pubblico "on demand", e a costo contenuto, in grado di soddisfare le più diverse esigenze degli utenti. E tutto questo grazie a una "app" elaborata in una tesi di laurea in ingegneria dei trasporti da una ragazza di ventiquattro anni, Sonja Heikkilä, che si dice sicura che il suo piano funzionerà.

La Capitale della Finlandia - un milione e trecentomila abitanti nell'area metropolitana - non parte da zero. Il trasporto pubblico è un po' un fiore all'occhiello della città. Anche se non è proprio a buon mercato (un biglietto se comprato sul bus costa due euro), è tra i più puntuali al mondo e conta 800 mila abbonati. Inoltre già oggi con Kutsuplus sta sperimentando un servizio di trasporto urbano "a richiesta".

Il progetto di Sonja è ambizioso ed è destinato a rivoluzionare il trasporto pubblico convenzionale, permettendo agli utenti di prenotare e acquistare il proprio viaggio in città in tempo reale e direttamente dagli smartphone. L'obiettivo è quello di offrire ai viaggiatori un ventaglio di opzioni così economiche, flessibili e ben coordinate da diventare competitive con l'auto privata e non solo per una questione di costi, ma soprattutto per comodità e facilità di utilizzo.

Il progetto, che dovrebbe diventare operativo entro il 2025, prevede che gli utenti, al momento della prenotazione del loro viaggio, specifichino il luogo di partenza e la destinazione ed eventualmente alcune preferenze sui mezzi di trasporto da utilizzare: dal bus, al taxi, dal bike sharing, al traghetto. La "app" a quel punto provvederà ad organizzare il viaggio con i mezzi a disposizione in quella data zona e sarà collettore del pagamento. Un po' come se Citymapper (e chi si muove più a Londra o New York senza?) si fondesse con una compagnia di noleggio biciclette e con un servizio taxi, tipo Hailo o

Il trasporto a confronto



HELSINKI

1,3 milioni di persone residenti nell'area metropolitana

800 mila dispongono di un abbonamento ai mezzi pubblici

Le rete comprende

- una linea metropolitana a Y
- una rete di autobus urbani ed extraurbani
- una rete tranviaria (la prima ad essere elettrificata al mondo)
- una rete di autobus notturni, disponibile nel fine settimana, nel periodo natalizio e nelle viglie delle feste nazionali.
- un sistema di treni locali che serve la parte nord della città

Costo del biglietto 1,80 euro ai distributori automatici, 2 euro al conducente

Il servizio è noto per la sua assoluta puntualità

GENOVA

Circa 600 mila abitanti

Circa 230-250 mila utenti viaggiano ogni giorno sulla rete Amt

Il 70% utilizza un abbonamento (settimanale, mensile o annuale)

La rete comprende:

- bus
- metropolitana
- navebus
- funicolari
- ascensori

Costo del biglietto (solo Amt, 100 minuti) 1,50 euro; integrato (rete cittadina Amt/Fs) 1,60 euro

SERVIZI ON DEMAND
L'utente prenota il tragitto e una "app" studia e propone i mezzi più rapidi per percorrerlo

Uber, prevedendo però un unico pagamento cumulativo e soprattutto sotto forma di servizio pubblico.

La Capitale finlandese come detto non parte da zero, ma dall'anno scorso sta sperimentando, attraverso l'Autorità Regionale dei Trasporti di Helsinki, Kutsuplus, un servizio di minibus a nove posti personalizzato. «Kutsuplus - recita la pubblicità sul sito della città di Helsinki - è un bus

LE TARIFFE
Il servizio sarà più costoso del biglietto dell'autobus ma meno di un taxi

intelligente che vi porta a destinazione senza cambiare mezzo. Prenotate un minibus online o via Sms e saluate tempo, denaro e l'ambiente».

Il servizio prevede, infatti, che gli utenti comunichino via smartphone il luogo dove desiderano essere prelevati e la destinazione. Le richieste dei passeggeri con percorsi di viaggio simili vengono aggregate e la "app" calcola il tragitto ottimale per cercare di soddisfare tutti. Kutsuplus permette ai passeggeri di specificare il punto esatto dove iniziare il viaggio e anche l'ora precisa, a partire da 5 minuti dal momento della richiesta: niente male se si considerano i tempi di attesa di un carissimo taxi, nelle nostre super trafficate città. Il servizio, più caro di un bus, ma meno di un taxi, offre numerose opzioni di viaggio a prezzi diversi: si parte da quello economico con una base di 2,80 euro, più 0,36 euro a chilometro; a quello base: 3,50 euro a cui aggiungere 0,45 euro a chilometro. E sono previsti sconti se si viaggia in gruppo. L'utenza sembra apprezzare.

Dai sondaggi effettuati dopo i primi mesi di sperimentazione emerge che Kutsuplus piace perché offre la libertà di movimento urbano molto simile a quella garantita da una vettura privata ma senza i costi ambientali e finanziari onerosi che la proprietà richiede. Il servizio poi si rivolge soprattutto a una generazione abituata a viaggiare in rete e consapevole dell'importanza ecologica di limitare l'utilizzo dei mezzi privati per il trasporto urbano. Per i giovani l'auto non è più uno status-symbol anche se comunque rimarrà indispensabile per raggiungere le case di campagna che tanti finlandesi hanno in luoghi isolati e non certo raggiungibili con i servizi pubblici. «L'auto non è più considerata uno status symbol dai giovani - conferma Sonja Heikkilä - Questo sistema potrebbe funzionare anche se le persone più adulte sperano di non dover dire addio alle proprie vetture. Il cambiamento sarà graduale». Ma c'è anche un rovescio della medaglia. Oltre ai prezzi, più cari di quelli di un bus tradizionale, un servizio pubblico deve essere garantito all'intera cittadinanza e non solo a quella fascia che può permettersi uno smartphone e ha dimestichezza nell'utilizzarlo.

villa@ilsecoloxix.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CON MOBY
SI VINCE SEMPRE.

Con ogni biglietto,
UN BUONO VIAGGIO
da spendere
sul successivo.*



SARDEGNA - CORSICA - ELBA



*Acquistando un biglietto con Moby fino al 31/07/2014, si otterrà un buono in euro pari al 20% dell'importo pagato, al netto di tasse e diritti, da spendere su un successivo biglietto, ANCHE IN ALTISSIMA STAGIONE, fino ad esaurimento disponibilità posti per l'iniziativa. Offerta soggetta a restrizioni. Info: www.moby.it

Call Center 199.30.30.40

Da rete fissa, lun-ven h. 08-18.30 e sab h. 08-13 max cent. 14,49/min IVA inclusa, senza scatti alla risposta e restanti orari/giorni max cent. 5,67/min IVA inclusa. Da rete mobile max cent. 48,80/min con scatto risposta cent. 15,25.

www.moby.it

MOBY
CHI NON SI ACCONTENTA, MOBY.